

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

LEGGE REGIONALE 8 MAGGIO 1985 n. 27

PIANO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO 2017 (a.s. 2017/2018)

PREMESSA

La Legge Regionale 8.5.1985 n. 27 "Norme per il diritto allo studio " ha come obiettivo quello di promuovere interventi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e socio-culturale che limitano la frequenza e l'assolvimento dell'obbligo scolastico e concorrendo all'elevamento dei livelli di scolarità, nella prospettiva dell'educazione permanente.

Con la L.R. 14/2015 che reca "Disposizioni urgenti per l'attuazione del processo di riordino delle funzioni delle Province a seguito della Legge 56/2014", la Regione Calabria ha provveduto al trasferimento del personale delle Province all'Ente Regione e il contestuale trasferimento delle funzioni delegate, tra cui quelle relative al diritto allo studio, ad eccezione della Città Metropolitana di Reggio Calabria che continua ad esercitare le funzioni precedentemente conferite con legge 34/02.

In materia di diritto allo studio, alla Regione sono attribuite le funzioni di programmazione, di coordinamento, di indirizzo e di controllo attraverso l'elaborazione e l'individuazione delle priorità e degli obiettivi da realizzare con apposito piano annuale per il diritto allo studio, tenendo conto della effettiva disponibilità delle risorse finanziarie, mentre agli Enti locali spetta l'esercizio delle funzioni amministrative, attraverso la predisposizione di un proprio piano annuale elaborato con il concorso delle istituzioni scolastiche, contenente gli interventi per il diritto allo studio, provvedendo alla gestione delle relative risorse assegnate ed erogate dalla Regione.

Il Piano per il Diritto allo Studio costituisce una priorità nell'ambito delle politiche regionali, in quanto garantisce servizi essenziali a supporto del diritto allo studio.

I servizi per il diritto allo studio di competenza dei Comuni riguardano :

1. *servizio per l'integrazione dei soggetti in situazione di handicap (art. 4, comma 4 e art. 8);*
2. *servizio per la qualità dell'offerta formativa, attraverso la promozione di progetti di innovazione didattica ed educativa elaborati e presentati dalle istituzioni scolastiche (artt. 4 e 5);*
3. *servizi residenziali (art. 7);*
4. *servizio di trasporto (art. 16);*
5. *servizio di mensa (art. 17);*
6. *servizio per garantire la fornitura gratuita o in comodato o semigratuita di libri di testo in favore degli alunni della scuola media di I grado e per la costituzione di biblioteche di classe (art. 18)*

Il Piano per il diritto allo studio contribuisce, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici della politica regionale nel settore dell'istruzione:

- migliorare la **qualità e l'efficacia** del sistema dell'istruzione regionale;
- contribuire alle spese a carico dei comuni e delle scuole per il miglioramento dei servizi collettivi per l'accesso all'istruzione e alle strutture scolastiche;
- favorire la qualità della didattica in favore degli alunni con disabilità, garantendo loro l'assolvimento dell'obbligo scolastico e ogni forma di facilitazione per il completamento degli studi superiori;
- favorire il sostegno di progetti di particolare significato e rilevanza per il loro valore educativo, sociale e culturale.

CONTESTO , OBIETTIVI E STRATEGIA D'AZIONE

La Strategia Europa 2020 pone al centro della sua azione la riduzione degli abbandoni scolastici al 10% (l'obiettivo nazionale al 2020 è il raggiungimento del 15, 16%), l'aumento al 40% dei 30-34enni in possesso dell'istruzione universitaria (obiettivo nazionale 26 - 27 %) e un forte sviluppo del sistema di formazione continua e permanente.

La qualità dell'istruzione e della formazione e l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze continuano, pertanto, a costituire fattori essenziali per rispondere alle sfide poste dalla Strategia Europa 2020.

Sul piano delle dinamiche dell'istruzione e della formazione la situazione calabrese registra:

- tassi di scolarizzazione secondaria complessivamente migliori, sia di quelli nazionali, sia di quelli delle altre regioni convergenza, accompagnati però da bassi livelli di competenze acquisite in lettura e matematica; le indagini Invalsi evidenziano per la Calabria una più alta percentuale di studenti con scarse competenze in lettura e in matematica.
- un buon risultato nella lotta all'abbandono scolastico (percentuale della popolazione fra 18 e 24 anni con al più la licenza media che non frequenta altri corsi scolastici o svolge attività formative superiori ai 2 anni) che, nel 2014, in Calabria è risultato, con il 16,9%, in tendenziale diminuzione nel corso dell'ultimo quinquennio (nel 2008 si attestava al 18,7%), in media con quello nazionale e nettamente migliore rispetto a quello delle regioni Convergenza, dove il tasso di abbandono è pari al 21,5% della popolazione.
- un basso livello di istruzione terziaria: la percentuale di popolazione che, nel 2011, ha conseguito un titolo di studio universitario e post-diploma di formazione in Calabria è del 17,2%, che sebbene al di sopra del resto delle regioni in ritardo di sviluppo, risulta al di sotto di 3,1 punti percentuali rispetto alla media italiana e ancora lontano dal target Europeo previsto per l'Italia, pari al 26 - 27%.
- un tasso di popolazione adulta che partecipa a iniziative di istruzione e di formazione in linea con quello nazionale (5,5%), anche se ancora lontano dal target di Europa 2020 (12.5%).

Le politiche sull'istruzione attivate sono state essenzialmente finalizzate alla riduzione dell'abbandono scolastico e al rafforzamento delle competenze chiave: le azioni di contrasto alla dispersione scolastica si sono dimostrate sufficientemente efficaci, ma sulle competenze di base (lettura e matematica) sono necessari ulteriori interventi finalizzati a migliorarne il livello.

La necessità di dotare i giovani delle necessarie competenze chiave e di migliorare il livello di apprendimento degli studi continua a rappresentare il punto di riferimento della politica regionale in tema di risorse.

Gli interventi programmati nell'ambito del presente Piano 2017 risultano essere in linea con la strategia definita dall'amministrazione regionale con la programmazione comunitaria 2014-2020, diretta a produrre azioni sempre più mirate in termini di territorio sul quale agire e di destinatari da raggiungere.

La Regione nella programmazione del Piano 2017 si propone, pertanto di realizzare una serie diversificata di interventi che agiranno sul versante del sostegno agli studenti con fragilità e potenzialmente soggetti a rischio di abbandono, dell'orientamento, dell'ampliamento e qualificazione delle opportunità formative. In particolare, si ritiene di dovere assicurare continuità alle azioni di eccellenza realizzate nel corso di questi ultimi anni con gli studenti, comprendendo sia le azioni preventive che le misure di recupero dei drop-out, sostenendo gli allievi nelle delicate fasi di transizione e migliorando il sistema formativo.

A fronte del fatto che la dispersione scolastica è un fenomeno sociale articolato e complesso, frutto di un'interazione di molteplici fattori, si ritiene agire in particolare sul piano della sperimentazione di modelli innovativi di intervento che facilitino non solo la riduzione nel medio periodo del fenomeno di dispersione scolastica, ma permettano anche di orientare i destinatari nel prosieguo del loro percorso di studio e di sostenerne le scelte rispetto ai successivi percorsi formativi che dovranno affrontare, in linea con quanto previsto dalla strategia della nuova programmazione regionale.

Si intenderà continuare ad offrire ai giovani opportunità di formazione in grado di innalzare il loro livello di competenze per adattarsi ai cambiamenti determinati dai rapidi mutamenti nel mercato del lavoro.

Obiettivo principale che la Regione Calabria si pone è quello di portare progressivamente i livelli di istruzione, formazione e competenza dei giovani calabresi pari a quelli medi europei.

L'idea alla base del presente piano è quella di porre le fondamenta per l'avvio di un processo virtuoso, volto a migliorare lo svolgimento del percorso formativo dei giovani e giovanissimi calabresi, con la certezza che l'ambiente educativo in cui il ragazzo cresce determinerà anche l'adulto di domani.

In particolare si intende intervenire, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, con azioni a favore dell'inclusione dei soggetti più svantaggiati e a rischio esclusione sociale: diversamente abili, giovani che crescono in contesti difficili, ragazzi a rischio dispersione scolastica.

PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI ,CRITERI E PARAMETRI.

La programmazione annuale attuativa e la relativa gestione delle risorse finanziarie del bilancio 2017 degli interventi per il diritto allo studio trovano allocazione sul capitolo:

Capitolo U0331310101 " Spese per interventi relativi al diritto allo studio per la scuola materna, scuola dell'obbligo e secondaria superiore" - € 4.410.000,00 .

Le risorse destinate ai Comuni e alla Città Metropolitana di Reggio Calabria ammontanti ad € 4.410.000,00 saranno suddivise, come negli anni precedenti, sulla base della percentuale della popolazione scolastica a ciascuna provincia, che per l'a.s. 2016/2017, risulta così ripartita:

Provincia	Popolazione Scolastica	Percentuale	Somma da assegnare
CATANZARO	52.523	18,30%	€ 807.030,00
COSENZA	100.598	35%	€ 1.543.500,00
CROTONE	29.239	10,19%	€ 449.379,00
Città Metropolitana Reggio Calabria	79.619	27,75%	€ 1.223.775,00
VIBO VALENTIA	25.131	8,76%	€ 386.316,00
TOTALE	287.110	100%	€ 4.410.000,00

Il fondo complessivo di € 4.410.000,00 sarà assegnato con appositi decreti dirigenziali ai Comuni e alle scuole delle province di Catanzaro, Cosenza, Crotone e Vibo Valentia sulla base delle richieste inserite nei singoli piani comunali.

Alla Città Metropolitana di Reggio Calabria sarà erogata con decreto dirigenziale l'intera somma pari a € 1.223.775 finalizzata all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio, da erogare ai Comuni e alle Scuole della provincia di Reggio Calabria.

Considerata l'esiguità delle risorse disponibili, la Regione Calabria ritiene necessario indicare le priorità degli interventi con relativa percentuale delle risorse da assegnare:

- | | |
|-------------------------------------|-----|
| 1. Inserimento alunni disabili | 50% |
| 2. Servizio Mensa | 32% |
| 3. Servizio convitto e semiconvitto | 8% |
| 4. Acquisto scuolabus | 10% |

- 1) Relativamente al punto 1) ritiene, per l'annualità 2017, di attribuire la percentuale del 50% al servizio in quanto, dai dati emersi dall'istruttoria dei report richiesti, molti comuni e molte istituzioni scolastiche hanno

avviato le procedure di attivazione del servizio assistenza specialistica all'autonomia e alla comunicazione nei successivi anni scolastici, rispetto ai contributi erogati per le annualità 2015 e 2016. Sarà assegnato un contributo di max € 800,00 per ogni alunno disabile certificato. Il contributo è finalizzato esclusivamente alle spese relative all'assistenza specialistica. Possono essere erogati altri contributi finalizzati all'acquisto di sussidi didattici per l'integrazione alunni con disabilità grave e con disturbi dell'apprendimento.

- 2) Relativamente al punto 2) il contributo è determinato sulla base del parametro di € 0,30 a pasto per max 180 gg. Per l'annualità 2017, ritiene di poter utilizzare le eventuali economie derivanti dall'attuazione degli altri servizi attribuendole, in maniera prioritaria, al servizio mensa;
- 3) Relativamente al punto 3) il contributo è determinato sulla base del parametro fissato in € 600,00 per ogni convittore e in € 200 per ogni semiconvittore. Il contributo verrà assegnato agli alunni meritevoli e appartenente ad un nucleo familiare con reddito ISEE inferiore a €10.633,00;

Relativamente al punto 4, il contributo sarà assegnato ai comuni per l'acquisto di scuolabus per il trasporto scolastico degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, al fine di favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione degli studenti alle attività extrascolastiche .

Il contributo concesso per lo scuolabus con pedana per alunni diversamente abili sarà di max 50.000 Iva compresa .

Sarà data priorità alle reti di Comuni e ai Comuni con dimensione abitativa inferiore a 5.000 abitanti . Ai fini dell'assegnazione del contributo si terrà conto del numero di alunni da trasportare, del numero degli alunni disabili, dei chilometri da percorrere, della durata di percorrenza e della vetustà del parco mezzi posseduto dal Comune.

Non saranno prese in considerazione le istanze presentate da quei Comuni che abbiano già beneficiato del medesimo contributo con fondi comunitari, nazionali, regionali e provinciali negli ultimi cinque anni.

La finalità dell'intervento è quella di favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la partecipazione degli studenti alle attività extra-scolastiche con l'obiettivo di:

1. garantire l'effettivo esercizio del diritto allo studio contribuendo anche alla risoluzione di alcuni problemi quotidiani delle famiglie;
2. prevenire e ridurre l'abbandono e la dispersione scolastica, garantire le pari opportunità di successo formativo;
3. creare sistemi di trasporto di ambito ottimale;

4. ampliare le opportunità di trasporto per gli studenti calabresi.

Sulla base dei rendiconti delle spese effettuate dai Comuni e/o dalle scuole e delle economie eventualmente realizzate, per meglio garantire il diritto allo studio, si riserva la facoltà di modificare i parametri e le percentuali delle risorse destinate ai singoli interventi, tenendo conto del fabbisogno richiesto dai singoli Comuni nei propri piani annuali.

3. Interventi di rilevanza regionale

Nel contesto delle iniziative delle scuole e dei territori la Regione Calabria prevede interventi a sostegno di progetti di particolare rilevanza per il loro valore educativo, sociale e culturale e per lo sviluppo dei rapporti tra le scuole e la realtà sociale ed economica del territorio.

Considerata l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili, le priorità di intervento riguarderanno:

1. la promozione di progetti sperimentali di rilevanza regionale ed in rete con almeno 5 scuole calabresi (una per provincia) in modo particolare per favorire la sensibilizzazione e la formazione degli studenti finalizzate all'inclusione sociale ed ai temi del volontariato, anche prevedendo azioni basate sull'innovazione digitale;
2. la promozione di progetti riguardanti il tema "Multimedia e Ambiente", finalizzati a far conoscere e valorizzati tutti i beni ecologici presenti in un dato territorio, utilizzando le più innovative tecnologie per il rilievo, la conoscenza e la promozione del paesaggio. I progetti dovranno consentire di navigare all'interno di "percorsi virtuali della biodiversità", ossia itinerari dinamici di visita basati sugli interessi di diversi target di visitatori. I progetti dovranno essere attuati in rete con almeno cinque scuole calabresi (una per provincia);
3. la promozione di progetti che affrontano le tematiche della *Green-Blue Economy* che permettano di trattare l'argomento dello sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Le aree strategiche potranno essere: 1) Agricoltura biologica e risorse agroforestali; 2) Aree protette e turismo sostenibile. I progetti dovranno essere attuati in rete con almeno cinque scuole calabresi (una per provincia);

4. la promozione di progetti per l'acquisto di sussidi didattici per l'integrazione degli alunni con disabilità grave e con disturbi dell'apprendimento, con l'obiettivo di promuovere il pieno sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e scolastico degli alunni con disabilità;
5. la realizzazione di iniziative didattico-educative sul territorio regionale che vedano la partecipazione di Istituti scolastici di ogni ordine e grado, provenienti da altre regioni italiane;
6. il sostegno a programmi di formazione sperimentale di rilevanza regionale rivolta ai docenti delle scuole calabresi al fine di attivare anche percorsi per lo sviluppo della intelligenza emozionale degli alunni e con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della maturità cognitiva degli alunni e promuovere attività di prevenzione di comportamenti a rischio: violenza, bullismo, aggressività, etc.;
7. il sostegno a programmi di formazione sperimentale di rilevanza regionale rivolta ai docenti delle scuole calabresi per favorire forum di studi e ricerche da parte degli alunni su aspetti e tematiche di attualità nell'ambito del panorama geopolitico internazionale: migrazioni, cambiamenti climatici, pace, diritti umani, globalizzazione, al fine di migliorare l'uso corrente della lingua inglese.

Destinatari

- Istituzioni scolastiche statali calabresi.
- Studenti – Docenti - Operatori scolastici

Risultati attesi

- sviluppo di azioni, progetti, ricerche e programmi che per valore educativo, sociale e culturali assumono una rilevanza regionale.

Modalità di attuazione

L'intervento sarà attivato mediante valutazione delle proposte che perverranno dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Piano sul BURC fino al 15 ottobre 2017 e comunque non oltre il termine finale consentito per

l'effettuazione da parte dell'Amministrazione degli impegni di spesa sul bilancio regionale.

Soggetti attuatori

- Istituzioni scolastiche, Enti Locali.
- Università, Fondazioni, Associazioni no profit con competenze ed esperienza operanti nel settore dell'istruzione.

DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del Piano per il diritto allo studio annualità 2017 8°.s. 2017/2018) è così suddivisa :

1. Contributi alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, ai Comuni e alle Scuole per i servizi collettivi e per l'integrazione alunni disabili:

€ 4.410.000,00 Capitolo U0331310101 "Spese per interventi relativi al diritto allo studio per la scuola materna, scuola dell'obbligo e secondaria superiore".

2. Per gli interventi diretti:

- **€ 10.000,00 Capitolo U0331310102** "Spese per interventi relativi al diritto allo studio per la scuola materna, scuola dell'obbligo e secondaria superiore" - Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private .
- **€ 280.000,00 Capitolo U0331310103** "Spese per interventi relativi al diritto allo studio per la scuola materna, scuola dell'obbligo e secondaria superiore" - Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali.

Eventuali fondi aggiuntivi assegnati dalla Giunta Regionale per le finalità di cui alla L.R.27/85, saranno attribuiti alla voce di spesa "Servizio mensa scolastica".